

# *Il massaggio andino Qhaqoy*

a cura della dott.ssa Giusy Corrao

Non è la tecnica l'elemento fondamentale di questo massaggio, bensì la capacità di sviluppare, di percepire la sensazione tattile, di leggere attraverso il senso del tatto i blocchi emozionali, che sono rimasti registrati nelle nostre cellule e quindi armonizzarle.

Per gli Incas il senso del tatto rappresenta il senso centrale, il più potente, perché implica lo sviluppo degli altri sensi. Più si impara a risvegliarlo più acquisisci conoscenza.

L'esercizio costante, tra gli indiani, per settimane intere, permette la conoscenza, centimetro per centimetro, del proprio corpo, dunque di noi stessi e l'apertura di tutti i sensi assopiti.

Nel corso di questo processo di conoscenza scopriremo che:

**Il senso dell'olfatto è collegato con l'intuito**

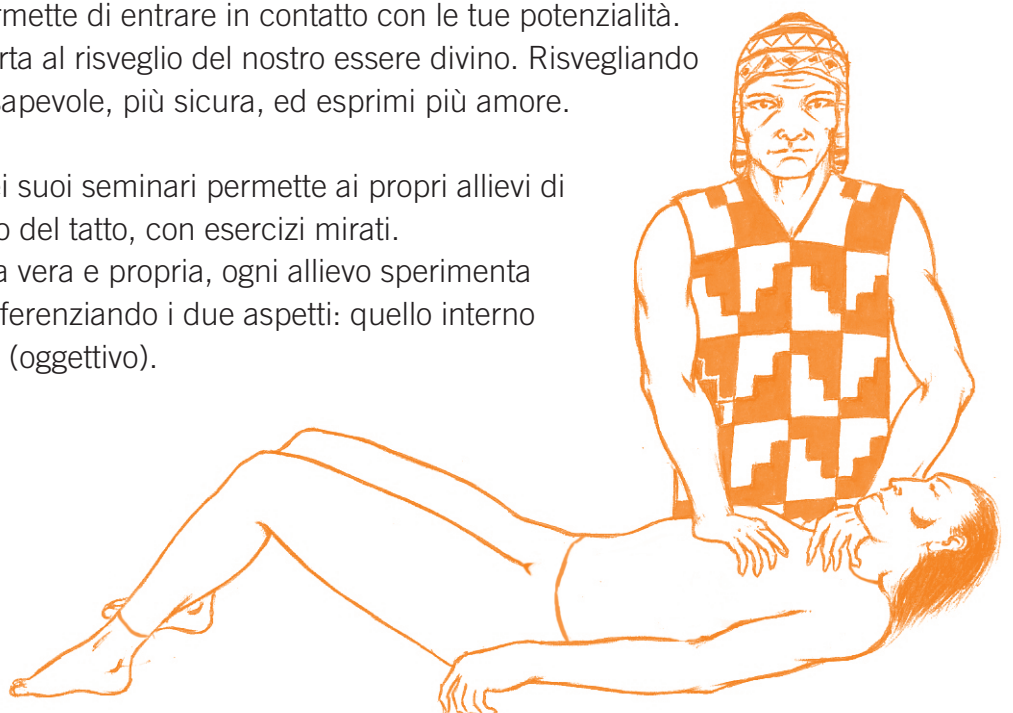
**Il senso dell'udito con l'orientamento**

**Il senso della vista con la preveggenza**

Questo percorso, ti permette di entrare in contatto con le tue potenzialità. Il risveglio dei sensi porta al risveglio del nostro essere divino. Risvegliando i sensi diventi più consapevole, più sicura, ed esprimi più amore.

Per questo Mamani nei suoi seminari permette ai propri allievi di riappropriarsi del senso del tatto, con esercizi mirati.

Per imparare la tecnica vera e propria, ogni allievo sperimenta la sensazione tattile differenziando i due aspetti: quello interno (soggettivo) ed esterno (oggettivo).





Il massaggio inizia con lo sfioramento tattile: la persona si sente accudita, scopre spesso nuove sensazioni fino a quel momento sconosciute. Vengono stimolati i recettori. Liberate le endorfine, così importanti per il benessere dell'individuo.

I movimenti e le manipolazioni seguono le diagonali solari e lunari, ovvero la direzione del movimento energetico della Luna e del Sole.

Gli indiani Incas dicevano che riuscivano ad arrivare in luoghi molto lontani e a vedere non solo ciò che era avvenuto, ma anche quello che sarebbe accaduto in futuro.

Nel corso dei seminari, gli studenti sperimenteranno che è possibile superare i confini del tempo e dello spazio e compiere un lungo viaggio.

La pratica costante di questa tecnica permette a quasi tutti gli studenti di fare un percorso di consapevolezza, di crescita, di autoguarigione, imparando contemporaneamente ad "ascoltare" con le mani, prima la nostra guarigione emotiva, mentale, spirituale fino ad arrivare al livello di dare guarigione agli altri.

Concedersi e concedere un massaggio andino è un dono che si riceve perché quando impari a rimanere centrata sul cuore è solo l'energia dell'Amore che scorre.

Lo rivela il volto rilassato e ringiovanito e una nuova luce che emerge dagli occhi della persona massaggiata.

Del resto, anche noi, sappiamo come sia importante nella vita di ognuno, l'essere toccati, accarezzati, sin da piccoli e di quanto questo esercizio rinforzi il legame tra le persone e le aiuti a vivere meglio con più fiducia.

Il senso del tatto dà fiducia alla persona e le permette di ritrovare se stessa, di darsi una definizione, uno spazio, un confine. Gli abbracci e le carezze che riceviamo durante l'infanzia e l'adolescenza, ci aiutano a costruire una sana immagine di noi stessi, convincendoci che siamo amati ed accettati, comunicazione indispensabile per superare le difficoltà e trovare sempre le soluzioni nella vita.